

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - BAIS02700X

"VITO SANTE LONGO" - ISTITUTI TECNICI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BAIS02700X	istituto tecnico	19,4	42,7	29,1	7,8	1,0	0,0
- Benchmark*							
BARI		19,8	37,9	27,1	11,4	2,7	1,0
PUGLIA		21,8	37,0	25,6	11,5	2,8	1,4
ITALIA		26,9	37,1	23,9	9,8	1,7	0,7

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
BAIS02700X	71,11	10,17
- Benchmark*		
BARI	19.428,63	12,41
PUGLIA	49.512,04	12,05
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il contesto socio-economico di provenienza è abbastanza vario. Ciò provoca, certamente, una opportunità. L'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate è nulla. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è limitata a provenienze dall'Albania e dalla Romania.	Il contesto socio-economico, nella sua ricchezza territoriale a forte vocazione turistica, agricola e di sviluppo delle piccole e medie imprese, manifesta non dei vincoli ma delle opportunità.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il territorio si caratterizza per una profonda vocazione turistica e ne deriva un articolato tessuto produttivo di piccole e medie aziende. La scuola ha risorse e competenze adeguate per interagire col territorio e favorire una crescita complessiva dello stesso. In questa ottica è fondamentale il legame stretto con l'Ente Locale e la Città Metropolitana per costruire una politica scolastica di integrazione sociale e di sviluppo.	I vincoli, se pure ci sono, non vanno letti come ostacolo e impedimento alla crescita, ma come stimolo al continuo miglioramento delle attività e alla realizzazione delle "buone pratiche" nel campo educativo e della formazione.

1.3.a.3 Finanziamenti assegnati dal Comune

1.3.a.4 Finanziamenti assegnati dalla Provincia

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:BAIS02700X - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	50	35,77	27,9	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	50	30,68	28,03	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	39,3	35	43,4
	Due sedi	34,5	30,9	29,2
	Tre o quattro sedi	21,4	26,9	21,9
	Cinque o più sedi	4,8	7,2	5,5
Situazione della scuola: BAIS02700X		Tre o quattro sedi		

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	2,4	7,6	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	34,5	35	30,6
	Una palestra per sede	29,8	33,6	32,7
	Più di una palestra per sede	33,3	23,8	28,9
Situazione della scuola: BAIS02700X		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:BAIS02700X - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02700X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	5,33333333333333	6,23	6,01	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:BAIS02700X - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	61,9	64,1	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:BAIS02700X - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	81	74,9	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:BAIS02700X - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	28,57	14,37	14,59	13,79
Numero di Tablet	5,66	2,72	1,81	1,85
Numero di Lim	4,81	2,44	2,19	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:BAIS02700X - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02700X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	1,83	1,94	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	11,5	9,2	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	12,8	11,7	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	26,9	21,8	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	17,9	16	15,5
	5500 volumi e oltre	30,8	41,3	50,9
Situazione della scuola: BAIS02700X		Da 3500 a 5499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Le strutture scolastiche (plesso di via Beccaria e plesso di via San Domenico) sono diverse dal punto di vista urbanistico; quella di via Beccaria è nuovissima, quella di San Domenico è una struttura adeguatamente ristrutturata. Sono entrambe molto accessibili e collocate in posizione non decentrate. La scuola è dotata di Laboratori vari, di Lim in tutte le classi, di biblioteca in entrambi i settori, e di adeguate strutture di supporto amministrativo, informatico, gestionale. Le risorse economiche disponibili, derivanti sia dai contributi volontari delle famiglie sia da contributi dello Stato in conto capitale, sono utilizzate per migliorare tecnologicamente la qualità dell'offerta formativa attraverso il rimodernamento dei diversi laboratori presenti nella scuola.	Non è presente la palestra nel settore Economico anche se la scuola, sfruttando i pulmann cittadini, ha sfruttato la palestra del settore Economico. Certamente la Scuola avrebbe bisogno di un potenziamento e di un rafforzamento delle strutture laboratoriali, per poter sprigionare al massimo tutto il suo potenziale. Non tutte le famiglie partecipano economicamente, attraverso i contributi volontari, al miglioramento dell'offerta, a causa della persistente crisi economica e dell'appartenenza a fasce sociali economicamente basse e all'eco mediatico che tale questione (contributi volontari) ha suscitato negativamente nelle famiglie degli alunni che frequentano questa Istituzione Scolastica.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BAIS02700X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BAIS02700X	75	89,3	9	10,7	100,0
- Benchmark*					
BARI	26.483	90,1	2.909	9,9	100,0
PUGLIA	66.923	88,5	8.678	11,5	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:BAIS02700X - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BAIS02700X	2	2,6	15	19,7	18	23,7	41	53,9	100,0
- Benchmark*									
BARI	967	3,9	5.548	22,5	9.170	37,2	8.979	36,4	100,0
PUGLIA	2.248	3,6	13.410	21,2	22.634	35,8	24.951	39,5	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BAIS02700X - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BAIS02700X	14	22,2	17	27,0	8	12,7	24	38,1
- Benchmark*								
BARI	4.026	21,1	4.324	22,6	3.130	16,4	7.634	39,9
PUGLIA	10.972	22,5	12.427	25,5	7.806	16,0	17.454	35,9
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BARI	226	86,9	4	1,5	30	11,5	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	569	84,8	8	1,2	93	13,9	-	0,0	1	0,1
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	0,9
	Da 2 a 3 anni	1,2	10,9	13
	Da 4 a 5 anni	19,3	16,4	18,2
	Più di 5 anni	79,5	72,7	67,9
Situazione della scuola: BAIS02700X	Da 4 a 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	15,7	11,8	15,9
	Da 2 a 3 anni	16,9	29,5	33,1
	Da 4 a 5 anni	26,5	21,8	22,4
	Più di 5 anni	41	36,8	28,6
Situazione della scuola: BAIS02700X		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Le caratteristiche socio anagrafiche del personale scolastico risentono della situazione nazionale della scuola Italiana. La metà dei docenti di ruolo ha oltre i cinquant'anni; quelli a tempo determinato sono leggermente aumentati restando in linea con le medie di Bari e regionali ma molto al di sotto della media nazionale pertanto si evince una certa stabilità. Tutto il personale manifesta notevoli competenze anche certificate nei vari Assi Culturali oltre a possedere vari titoli culturali e scientifici. Il Dirigente Scolastico è subentrato al precedente D.S. il 01/09/2016 .	La costruzione di una modello didattico ispirato alla realizzazione degli obiettivi previsti dai nuovi ordinamenti, certamente richiede molto entusiasmo e spirito creativo da parte dei docenti che, a causa di innumerevoli vicissitudini che caratterizzano l'essere docente oggi (mancanza di un rinnovo contrattuale, l'età anagrafica in aumento, modesta propensione all'innovazione, oltre che una complessità crescente nella gestione delle Istituzioni formative che devono affrontare le nuove sfide culturali del terzo millennio) molte volte manifesta elementi di debolezza.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: BAIS02700X	93,8	93,9	97,9	98,5	82,5	88,9	94,8	90,1
- Benchmark*								
BARI	82,9	86,9	77,3	77,5	85,1	90,3	89,6	92,3
PUGLIA	80,2	85,2	78,1	79,4	82,5	89,0	87,7	91,1
Italia	74,2	80,5	77,9	80,4	79,2	87,3	88,2	91,7

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: BAIS02700X	14,4	15,6	21,1	23,9	24,6	18,5	25,2	17,6
- Benchmark*								
BARI	20,0	22,0	17,6	18,5	18,4	20,6	18,9	15,7
PUGLIA	19,8	22,4	21,2	19,8	18,0	20,6	20,2	19,3
Italia	24,2	26,6	25,9	23,9	23,8	25,9	25,0	23,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: BAIS02700X	1,0	26,0	34,4	14,6	22,9	1,0	15,0	27,8	30,1	15,0	10,5	1,5
- Benchmark*												
BARI	10,3	32,5	27,8	16,0	12,0	1,3	9,7	32,9	26,6	15,6	13,9	1,3
PUGLIA	11,2	33,2	27,8	15,8	11,1	1,0	10,6	33,6	26,9	15,2	12,6	1,1
ITALIA	11,1	34,1	28,5	16,1	9,8	0,5	11,2	34,0	28,0	15,9	10,4	0,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: BAIS02700X	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BARI	0,1	0,1	0,5	0,4	0,4
PUGLIA	0,7	0,5	0,7	0,5	0,3
Italia	0,5	0,4	0,5	0,5	0,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: BAIS02700X	1,7	5,7	7,1	2,1	0,0
- Benchmark*					
BARI	4,0	2,2	2,4	1,4	0,6
PUGLIA	3,7	2,1	1,9	1,2	0,7
Italia	4,0	2,3	1,9	0,9	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: BAIS02700X	0,0	0,0	0,0	0,0	1,4
- Benchmark*					
BARI	4,0	2,3	1,6	1,1	0,6
PUGLIA	3,6	2,2	1,7	1,1	0,6
Italia	3,7	2,2	1,8	1,1	0,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le percentuali di alunni ammessi alla classe successiva, in generale, si avvicinano alle medie di riferimento. Non sono presenti alunni che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno o studenti trasferiti in uscita mentre è di molto superiore alle medie di riferimento la percentuale di alunni in entrata soprattutto nella classe 3° ma anche nella classe 2°. Ciò presuppone che gli studenti abbiano scelto consapevolmente e ben orientati questa Scuola, come risulta dai questionari di autovalutazione d'Istituto loro proposti.	E' necessario diminuire la percentuale di alunni con votazione 60

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità

		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nell'anno 2016/2017 la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva è diminuito rispetto all'anno precedente avvicinandosi alle medie di riferimento. Gli alunni con giudizio sospeso sono aumentati avvicinandosi alle medie di riferimento (soprattutto nella 1° classe) mentre sono diminuiti quelli in 4° classe. Le valutazioni agli esami di stato hanno fatto registrare un aumento degli alunni con votazione 60 ma avvicinandosi alla media nazionale e la maggiore concentrazione di alunni si trova nella fascia 71-80, leggermente superiore alla media, mentre la percentuale di alunni che si trova nella fascia 61-70 è inferiore alla media. Non sono presenti alunni che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno o studenti trasferiti in uscita mentre è di molto superiore alle medie di riferimento la percentuale di alunni in entrata nella classe 3° ma anche nella classe 2°, perchè favoriti nel loro pieno inserimento. Cio' presuppone che gli studenti abbiano scelto consapevolmente e ben orientati questa Scuola, come risulta anche dai questionari di autovalutazione d'Istituto loro proposti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BAIS02700X - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		49,5	49,9	52,6			38,9	38,7	46,2	
Tecnico	46,7	↓	↓	↓	-0,5	45,8	↑	↑	↔	5,7
BATD027016 - 2 A	45,2	↓	↓	↓	-2,4	35,2	↔	↓	↓	-3,6
BATD027016 - 2 B	57,3	↑	↑	↑	5,6	48,4	↑	↑	↑	0,9
BATF02701C - 2 A	41,2	↓	↓	↓	-9,8	42,2	↔	↑	↓	-4,3
BATF02701C - 2 B	44,0	↓	↓	↓	-3,0	44,8	↑	↑	↓	6,4
BATF02701C - 2 C	48,1	↔	↓	↓	-3,3	57,2	↑	↑	↑	11,6

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BATD027016 - 2 A	6	4	2	2	1	7	5	4	0	0
BATD027016 - 2 B	2	3	1	4	6	0	6	5	2	3
BATF02701C - 2 A	7	7	5	1	0	6	4	8	3	0
BATF02701C - 2 B	10	3	5	3	2	6	5	4	2	6
BATF02701C - 2 C	2	10	8	0	0	2	2	0	2	14
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BAIS02700X	28,7	28,7	22,3	10,6	9,6	21,9	22,9	21,9	9,4	24,0
Puglia	26,3	24,6	18,8	17,6	12,6	46,3	18,6	10,7	7,6	16,8
Sud	26,0	23,2	19,7	17,9	13,2	44,7	19,6	12,4	8,6	14,8
Italia	21,2	20,2	19,5	19,2	19,9	30,4	18,1	12,6	11,3	27,6

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2016/17				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BAIS02700X - Tecnico - Benchmark*	16,6	83,4	22,4	77,6
Sud	32,1	67,9	36,5	63,5
ITALIA	20,0	80,0	10,1	89,9

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dall'a.s. 2015/2016 la scuola ha organizzato interventi didattici funzionali al miglioramento degli esiti delle prove standardizzate anche attraverso il ruolo svolto dai docenti di potenziamento. Nell'anno scolastico 2016/2017 i risultati raggiunti dalla scuola nelle prove standardizzate nazionali sono migliorati in matematica in tutte le classi rispetto alle medie regionali e sud-Italia. Dato altamente positivo è che, in matematica, la percentuale di alunni nei livelli 4 e 5 è più alta rispetto alle medie provinciali e regionali e la percentuale degli alunni presenti nel livello 1 è molto inferiore a tutte le altre medie di riferimento. La variabilità tra e interna alle classi è intermedia tra quella del sud e quella nazionale per Matematica, mentre per Italiano è inferiore alle medie la variabilità tra le classi. La percentuale di alunni nel livello 3, in Italiano, è superiore alle medie di riferimento. In generale, quindi, la Scuola riesce a contenere la variabilità all'interno e tra le classi. Dai dati sull'effetto scuola risulta che l'apporto della scuola per quanto riguarda la Matematica è nella media ed i risultati sono buoni.	Nell'anno scolastico 2016/2017 i risultati raggiunti dalla scuola nelle prove standardizzate nazionali in Italiano sono migliorati soltanto in una classe. In Italiano la percentuale di alunni presenti nei livelli 1 e 2 è di poco superiore alle medie regionali e del Sud Italia e, anche se la percentuale di alunni nel livello 3 è superiore alle medie, ci sono tuttavia 8 punti percentuali in meno di alunni nel livello 4. La variabilità interna alle classi, in Italiano, è superiore alle medie. Dai dati sull'effetto scuola risulta che l'apporto della scuola per quanto riguarda l'Italiano è nella media ma i risultati osservati sono da migliorare.

Rubrica di Valutazione

Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola	
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


L'offerta formativa della Scuola si organizza nel venire incontro ai bisogni formativi di ogni singolo alunno mediante interventi didattici funzionali anche al miglioramento degli esiti delle prove standardizzate. Nell'anno scolastico 2016/2017 i risultati raggiunti dalla scuola nelle prove standardizzate nazionali sono migliorati in Matematica in tutte le classi rispetto alle medie regionali e sud-Italia mentre in Italiano sono migliorati soltanto in una classe. Dato altamente positivo è che, in Matematica, la percentuale di alunni nei livelli 4 e 5 è più alta rispetto alle medie provinciali e regionali e la percentuale degli alunni presenti nel livello 1 è molto inferiore a tutte le altre medie di riferimento. In Italiano la percentuale di alunni presenti nei livelli 1 e 2 è di poco superiore alle medie regionali e del Sud Italia, la percentuale di alunni nel livello 3 è superiore alle medie ma ci sono 8 punti percentuali in meno di alunni nel livello 4. Vi è un'alta variabilità all'interno delle stesse classi superiore alla media nazionale per Italiano mentre intermedia tra la media nel sud e quella nazionale per Matematica. Vi è una omogeneità tra le classi superiore alle medie in Italiano e intermedia in Matematica. Pertanto in generale la Scuola riesce a contenere la variabilità all'interno e tra le classi. Dai dati sull'effetto scuola risulta che l'apporto della scuola per quanto riguarda l'Italiano è nella media ma i risultati osservati sono da migliorare mentre per la Matematica l'apporto della scuola è nella media ed i risultati sono buoni.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola considera le competenze chiave e di cittadinanza un elemento importante (Progetto Legalità per tutte le classi avente come tema predominante La Sanzione, incontri con la Guardia di Finanza e altre forze dell'ordine, incontri con Autori su temi ad esse riferiti, Giornate dedicate all'ambiente, alla salute, al risparmio energetico, etc). Pur tuttavia anche se sono presenti situazioni di casi positivi la scuola ha la necessità di migliorare e organizzare meglio l'esercizio e la declinazione di queste competenze. La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento rendendoli espliciti nel PTOF. Inoltre va ribadito il concetto che per elevare il senso di responsabilità degli alunni verso le cose e le persone, in caso di continue violazioni di norme comportamentali, la Scuola applica puntualmente la Legge 122 sulla Valutazione e il Regolamento di Istituto per la parte relativa alle Sanzioni.	La scuola valuta le competenze chiave e di cittadinanza spesso in modo informale, poiché non sono ancora presenti strumenti oggettivi di rilevazione e sono presenti solo parzialmente strategie finalizzate all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza. Va definito un format generale di applicazione di norme e di buone pratiche scolastiche. A tal proposito sarebbe auspicabile considerare il registro di classe come uno degli indicatori per gli eventuali comportamenti devianti e non in linea con il PTOF e con le varie leggi di riferimento.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Anche se sono presenti situazioni nelle quali le competenze sociali e civiche sono non adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole), il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile. Sono presenti solo parzialmente strategie finalizzate all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza e per questo, nel corso degli studi gli alunni non sempre raggiungono una sufficiente autonomia relazionale e nello studio. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non sempre utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				40,91	40,86	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,66	50,91	52,37	

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				52,39	52,91	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				50,77	52,29	53,91	

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				58,55	59,18	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,26	46,41	50,62	

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
BAIS02700X	27,3	25,1
BARI	31,0	32,1
PUGLIA	31,7	33,1
ITALIA	40,0	39,9

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Percentuale Studenti
BAIS02700X	33,33
- Benchmark*	
BARI	13,99
PUGLIA	14,44
ITALIA	14,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - EDUCAZIONE FISICA	
	Percentuale Studenti
BAIS02700X	8,33
- Benchmark*	
BARI	1,58
PUGLIA	1,89
ITALIA	1,99

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Percentuale Studenti
BAIS02700X	4,17
- Benchmark*	
BARI	5,11
PUGLIA	6,99
ITALIA	7,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Percentuale Studenti
BAIS02700X	4,17
- Benchmark*	
BARI	8,35
PUGLIA	9,77
ITALIA	7,74

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Percentuale Studenti
BAIS02700X	20,83
- Benchmark*	
BARI	16,09
PUGLIA	15,72
ITALIA	15,92

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Percentuale Studenti
BAIS02700X	8,33
- Benchmark*	
BARI	7,30
PUGLIA	7,18
ITALIA	7,39

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Percentuale Studenti
BAIS02700X	12,50
- Benchmark*	
BARI	6,13
PUGLIA	6,58
ITALIA	8,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Percentuale Studenti
BAIS02700X	8,33
- Benchmark*	
BARI	6,49
PUGLIA	5,23
ITALIA	5,05

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BAIS02700X	0,0	100,0	0,0	60,0	20,0	20,0	40,0	30,0	30,0	50,0	0,0	50,0
- Benchmark*												
BARI	74,9	21,1	3,9	56,3	29,4	14,3	65,5	20,7	13,8	63,9	20,8	15,4
PUGLIA	74,3	21,1	4,6	55,2	29,7	15,1	63,1	22,1	14,8	65,1	20,5	14,4
Italia	74,7	19,8	5,6	55,5	27,7	16,8	64,9	20,7	14,4	68,4	18,1	13,5

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BAIS02700X	0,0	100,0	0,0	50,0	10,0	40,0	40,0	0,0	60,0	50,0	0,0	50,0
- Benchmark*												
BARI	63,1	25,1	11,8	54,6	21,5	23,9	61,8	14,7	23,5	62,9	13,6	23,5
PUGLIA	64,4	22,9	12,7	52,9	20,0	27,0	60,8	14,6	24,6	62,5	13,9	23,7
Italia	69,2	17,1	13,6	55,5	18,2	26,2	61,8	14,6	23,6	65,7	12,2	22,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	BAIS02700X	Regione	Italia	
2012	30,0	13,3	15,1	
2013	29,4	13,5	15,0	
2014	25,9	13,1	16,7	

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	BAIS02700X	Regione	Italia
2012	Tempo indeterminato	3,3	15,2	10,0
	Tempo determinato	63,3	43,2	37,0
	Apprendistato	6,7	10,9	6,0
	Collaborazione	16,7	15,8	27,0
	Tirocinio	0,0	7,8	11,6
	Altro	10,0	7,1	8,4
2013	Tempo indeterminato	0,0	17,2	9,6
	Tempo determinato	44,0	44,4	37,0
	Apprendistato	0,0	11,9	6,0
	Collaborazione	36,0	14,9	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
2014	Altro	12,0	6,2	10,7
	Tempo indeterminato	45,5	41,3	32,6
	Tempo determinato	27,3	9,4	19,8
	Apprendistato	4,5	10,9	19,4
	Collaborazione	0,0	8,0	3,5
	Tirocinio	9,1	12,6	5,8
	Altro	0,0	0,0	0,3

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	BAIS02700X	Regione	Italia
2012	Agricoltura	13,3	11,1	6,5
	Industria	16,7	17,1	20,8
	Servizi	70,0	71,8	72,7
2013	Agricoltura	8,0	11,5	6,2
	Industria	16,0	17,0	22,3
	Servizi	76,0	71,5	71,5
2014	Agricoltura	18,2	17,4	22,9
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	72,7	70,0	71,3

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	BAIS02700X	Regione	Italia
2012	Alta	0,0	6,3	10,7
	Media	66,7	61,6	59,3
	Bassa	33,3	32,1	30,0
2013	Alta	0,0	6,6	11,0
	Media	56,0	59,8	57,7
	Bassa	44,0	33,6	31,3
2014	Alta	0,0	5,2	10,9
	Media	63,6	58,7	58,0
	Bassa	36,4	36,0	31,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola propone agli allievi del quinto anno visite all'Università di Bari e al Politecnico ed è promossa l'iscrizione dell'istituto all'iniziativa "ORIENTAMENTO CONSAPEVOLE" promossa dall'Università degli Studi di Bari. Sono state intraprese attività di stage presso aziende del territorio barese con il coinvolgimento degli allievi del triennio. La percentuale di studenti iscritti all'università dal 2013 al 2015. Le aree più scelte sono Economica e Ingegneria, in linea con il corso di studi concluso. La metà degli iscritti all'Area Scientifica si vede riconosciuta più della metà dei CFU (crediti formativi universitari). Il 100% degli studenti iscritti all'Area Umanistica ha visto convalidarsi più della metà dei CFU. La corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata è in linea con le medie di riferimento. Dal 2010 al 2014 si è avuto un calo degli studenti che hanno iniziato un rapporto di lavoro dopo il diploma ma che rimane sempre superiore del doppio rispetto alla media regionale. I contratti a tempo determinato negli anni sono diminuiti a favore di quelli a tempo indeterminato che, però, sono aumentati in misura notevole e superiore alle altre medie.	La percentuale degli immatricolati è leggermente diminuita. Questo forse perché la scelta, che risulta fatta consapevolmente, vede nell'Istituto Tecnico una scuola che offre buone prospettive lavorative. Più della metà degli immatricolati nell'Area Sociale non vede riconosciuto alcun CFU. La scuola non possiede sufficienti dati sull'impiego degli studenti nel mondo lavorativo.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La percentuale degli immatricolati all'Università è ancora al di sotto delle medie di riferimento ma la scelta universitaria è in linea con l'indirizzo di studio concluso (Aree prevalenti scelte quella Scientifica e quella Socio Economica). Pur tuttavia essi completano il percorso di studi universitari con buoni risultati e pertanto i risultati raggiunti dagli studenti, nel complesso, sono soddisfacenti. I contratti a tempo determinato negli anni sono diminuiti a favore di quelli a tempo indeterminato che sono aumentati in misura notevole e superiore alle altre medie. Infatti la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro è di poco superiore a quella regionale (intorno all'86,4%).

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	8,1	13,1	11,4
	3-4 aspetti	2,7	3,7	7,9
	5-6 aspetti	27	28	34,9
	Da 7 aspetti in su	62,2	55,1	45,8
Situazione della scuola: BAIS02700X	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO

Istituto:BAIS02700X - Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02700X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	89,5	84,5	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	86,8	83,6	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	92,1	83,6	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	84,2	80	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	86,8	79,1	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	65,8	60	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	81,6	81,8	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	7,9	9,1	25,9
Altro	Dato mancante	5,3	7,3	8,1

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	1,9	2,1
	3 - 4 Aspetti	18,9	17,8	14
	5 - 6 Aspetti	32,4	34,6	35,5
	Da 7 aspetti in su	48,6	45,8	48,5
Situazione della scuola: BAIS02700X		5-6 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:BAIS02700X - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	94,7	91,8	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	71,1	65,5	74,1
Programmazione per classi parallele	Presente	73,7	76,4	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	97,4	93,6	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	52,6	42,7	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	97,4	89,1	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	65,8	67,3	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	50	56,4	60,3
Altro	Dato Mancante	2,6	4,5	6

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

In entrambi i plessi il curricolo d'istituto viene ogni anno formulato e rimodulato sulla base delle esigenze formative del contesto locale, pertanto corrisponde adeguatamente ai bisogni formativi degli studenti. I traguardi di competenza sono stati definiti nel PTOF per i due bienni e per il quinto anno, per quanto riguarda i risultati di apprendimento degli insegnamenti comuni e di quelli inerenti i profili di specializzazione.

La realizzazione delle programmazioni è sempre concordata in sede di Dipartimento tenendo conto anche delle peculiarità degli alunni che costituiscono le classi. Le numerose attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto non trascurando l'acquisizione delle competenze trasversali chiave e di cittadinanza.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La definizione del curricolo di Istituto richiede una maggiore discussione e maggior approfondimento tra tutti gli organi della Scuola (Consiglio di Istituto, Collegio, Dipartimenti e Consigli di Classe)

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	19,4	17,3	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	12,2	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,9	70,4	65,7
Situazione della scuola: BAIS02700X		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	50	45,5	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	13	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	30	41,6	41
Situazione della scuola: BAIS02700X		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	19,4	17,3	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	12,2	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,9	70,4	65,7
Situazione della scuola: BAIS02700X		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La programmazione didattica viene effettuata, ad inizio dell'anno scolastico, attraverso due momenti di incontri: 1) nei Dipartimenti per concordare obiettivi, contenuti e traguardi minimi da raggiungere; proporre eventuali prove di ingresso e per classi parallele, di verifica; discutere i problemi inerenti all'insegnamento delle discipline; concordare tempi e modalità d'intervento; 2) nei consigli di classe per redigere il piano di lavoro annuale sulla base delle indicazioni emerse dai dipartimenti e dai singoli docenti; stabilire obiettivi trasversali, contenuti, metodi, mezzi e strumenti, verifica e valutazione. I singoli docenti predispongono il piano didattico annuale per materia secondo le indicazioni del Consiglio di classe e dei dipartimenti ed in rapporto ai livelli culturali di partenza della classe.</p> <p>A metà e/o a fine anno si effettuano verifiche per classi parallele non in molte discipline per una analisi ed una eventuale riprogettazione.</p>	<p>A seguito dei corsi di formazione organizzati dalla scuola negli scorsi anni e dall'Ambito sulla Didattica e Valutazione per Competenze c'è la necessità di una maggiore implementazione delle competenze acquisite e di una maggiore coinvolgimento di tutti i docenti.</p>


Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Per quanto riguarda il curriculum sono valutate le conoscenze, le competenze e le abilità.</p> <p>Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione, basati su prove oggettive e per classi singole o parallele.</p> <p>La scuola, infine, progetta interventi didattici specifici di recupero, a seguito della valutazione degli studenti.</p> <p>In alcune discipline (Italiano, matematica, chimica, fisica, biologia) sono state effettuate prove per classi parallele, soprattutto nel biennio in quanto, nel triennio, il parallelismo spesso non ha senso se non per poche materie.</p>	<p>Alle prove per classi parallele non è seguito un completo monitoraggio dei risultati conseguiti. La scuola utilizza poco prove esperte. Gli interventi didattici specifici riguardano alcune discipline e poco contemplan la valorizzazione delle eccellenze.</p>
---	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola (tenendo conto della molteplicità di indirizzi presenti). La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero crescente di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	83,8	79,2	48
	Orario ridotto	5,4	3,8	14,2
	Orario flessibile	10,8	17	37,8
Situazione della scuola: BAIS02700X	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:BAIS02700X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02700X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	92,1	94,5	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	39,5	33,6	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,8	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	2,6	2,7	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	5,3	1,8	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:BAIS02700X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02700X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	92,1	89,1	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	84,2	83,6	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,8	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	1,8	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo soddisfacente alle esigenze di apprendimento degli studenti tranne che per la palestra del Settore Economico. Sono previste due o più ore consecutive, in particolare nelle materie di indirizzo, per potenziare la didattica laboratoriale. Tutti gli studenti possono accedere alla biblioteca (una in entrambi i settori) dotata di sala di consultazione, in cui possono svolgere attività di lettura e ricerca. La scuola cura gli spazi laboratoriali intervenendo sugli stessi ammodernandoli e individuando figure di coordinamento che hanno il compito di aggiornare i materiali di utilizzo e i vari sussidi didattici. Gli stessi sono usati da tutte le classi, in base alle esigenze di programmazione. Ogni aula dispone di una LIM con connessione alla rete internet.	L'assenza della palestra al Settore Economico comporta l'esigenza di prevedere due ore consecutive di Scienze Motorie utilizzando la palestra del Settore Tecnologico. Tale situazione evidenzia una riduzione della durata di svolgimento delle attività in palestra a causa del tempo dedicato agli spostamenti da una sede all'altra utilizzando mezzi pubblici messi a disposizione dal Comune

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:BAIS02700X - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	66,23	62,72	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	87,5	68,67	65,21	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:BAIS02700X - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	18,75	39,63	37,01	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola utilizza didattiche innovative anche attraverso l'uso di strumenti digitali. Infatti ogni classe è dotata di LIM e sono presenti in ogni settore 20 tablet. La scuola dispone di laboratori specifici per ogni indirizzo usati in base alle esigenze di programmazione e incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative favorendo e promuovendo competenze trasversali anche attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali durante l'intero anno scolastico.	E' necessaria una maggiore collaborazione e condivisione tra i docenti di discipline affini o che concorrono a sviluppare le stesse competenze o a potenziare conoscenze comuni.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:BAIS02700X % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02700X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	2,6	1,4	2,7
Un servizio di base		2,6	8,7	8,6
Due servizi di base		25,6	20,8	16,3
Tutti i servizi di base		69,2	69,1	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:BAIS02700X % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02700X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	54,4	57	50,5
Un servizio avanzato		32,9	30,9	26,8
Due servizi avanzati		11,4	11,6	18,8
Tutti i servizi avanzati		1,3	0,5	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:BAIS02700X - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		67,1	67	58,8
Nessun provvedimento		2,7	1,6	1,7
Azioni interlocutorie	X	5,5	7,1	8,9
Azioni costruttive		4,1	6	9,6
Azioni sanzionatorie		20,5	18,1	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:BAIS02700X - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		41	38,6	41,7
Nessun provvedimento		2,6	1	0,3
Azioni interlocutorie		32,1	33,5	31,3
Azioni costruttive	X	5,1	6,6	8,4
Azioni sanzionatorie		19,2	20,3	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:BAIS02700X - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		57,7	55,4	54,9
Nessun provvedimento		0	0	0,6
Azioni interlocutorie		19,7	19,4	20,8
Azioni costruttive		5,6	7	8
Azioni sanzionatorie		16,9	18,3	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BAIS02700X - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		11	10,9	9,8
Nessun provvedimento		0	0	0,9
Azioni interlocutorie		42,7	41,7	39,1
Azioni costruttive		9,8	9	12,3
Azioni sanzionatorie	X	36,6	38,4	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:BAIS02700X - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,87	0,37	0,73	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,52	0,57	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:BAIS02700X - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	44,13	36,82	33,72	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BATD027016	Istituti Tecnici	63,8	44,7	50,4	48,1
BATF02701C	Istituti Tecnici	67,3	105,2	69,8	106,4
BARI		6337,8	6682,0	8481,8	9145,6
PUGLIA		23134,0	21847,4	24330,8	25361,3
ITALIA		258744,9	257949,6	269346,3	288420,4

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

All'interno dell'Istituzione Scolastica non sono mai stati commessi reati né si sono mai verificati comportamenti violenti o pericolosi per l'integrità delle cose o l'incolumità delle persone, anche grazie agli incontri organizzati dalla scuola con le Forze dell'Ordine.
Qualora si verificasse un episodio illecito si interverrebbe immediatamente secondo quanto previsto dalla Legge e dal Regolamento d'Istituto. Pertanto, la percentuale di sospesi risulta molto al di sotto della media soltanto nelle classi prime. La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali complessivamente intese, coinvolgendo la gran parte degli studenti, attraverso le varie iniziative che sono inserite all'interno del PTOF (Treno della memoria, Progetto Legalità, incontri con l'Associazionismo culturale e sociale, Giornata dedicate, etc).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sussistono dei limiti strutturali connaturati alla composizione dell'utenza in parte costituita da pendolari che pertanto necessitano di permessi in entrata o in uscita legati all'esigenza del trasporto; il numero di ore di assenza risultano notevolmente al di sotto delle medie di riferimento mentre sono superiori alle medie di riferimento gli ingressi alla seconda ora anche degli alunni non pendolari.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in maniera adeguata e alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli stessi sono usati da tutte le classi, in base alle esigenze di programmazione. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso l'organizzazione di Corsi per i docenti, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Molti studenti lavorano in gruppo, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace. Il clima scolastico è percepito come positivo dalla maggior parte degli alunni, dei docenti e dei genitori. Limiti si riscontrano nella partecipazione regolare al piano educativo offerto dalla scuola non tanto per il numero di ore di assenza che risultano notevolmente al di sotto delle medie di riferimento quanto relativamente agli ingressi alla seconda ora.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	18,3	21,8	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	69,5	66,2	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	12,2	12	15,8
Situazione della scuola: BAIS02700X		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:BAIS02700X - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02700X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	69	65,5	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	25	20,2	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	26,2	16,6	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	94	93,3	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	25	28,3	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità la scuola ha organizzato:

- un corso di formazione di due giorni sul tema dell'Autismo per quanto riguarda i docenti
- un progetto denominato "Ponte" utile a favorire il passaggio degli studenti diversamente abili dalla scuola di 1° grado a quella di 2°
- una giornata dedicata ai diversamente abili a fine anno
- sono state individuate dall'Istituto due aule destinate alla didattica individualizzata. A tale scopo è stata dotata di 2 postazione PC, è stato acquistato un software per i DSA. Si è di migliorato l'allestimento anche grazie al contributo raccolto durante la Festa di fine anno organizzata da docenti e alunni.

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie efficaci che favoriscono una didattica inclusiva.
La formulazione dei PEI, nel tempo, ha visto una partecipazione via via crescente degli insegnanti curricolari.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' necessaria una maggiore collaborazione tra i docenti di sostegno e quelli curricolari per il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI e PDP .

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
BATD027016	2	20
BATF02701C	3	30
Totale Istituto	5	50
BARI	6,0	67,2
PUGLIA	5,0	59,5
ITALIA	7,3	61,6

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
BATD027016	2	10,00
BATF02701C	3	10,00
- Benchmark*		
BARI	6	1,31
PUGLIA	5	1,92
ITALIA	7	0,98

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:BAIS02700X - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	78,9	71,8	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	31,6	28,2	22,3
Sportello per il recupero	Dato mancante	60,5	58,2	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	86,8	75,5	78,8
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	18,4	14,5	23,8
Giornate dedicate al recupero	Presente	39,5	40	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	34,2	23,6	31,3
Altro	Dato mancante	10,5	11,8	18

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:BAIS02700X - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02700X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	57,9	51,8	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	23,7	22,7	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	50	55,5	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	89,5	87,3	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	31,6	31,8	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	73,7	63,6	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	94,7	91,8	85,4
Altro	Dato mancante	2,6	1,8	5,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti, oltre ai corsi di recupero pomeridiani o alle giornate dedicate al recupero attraverso la pausa didattica   stata adottata la strategia della PEER EDUCATION. Alcuni alunni del 3° e 4° anno hanno fatto da tutor in Inglese, Chimica e Matematica agli alunni del biennio che avevano avuto il debito nel 1° quadrimestre oppure alunni della stessa classe con lo studente diversamente abile. Per favorire il recupero di alcuni ci si   avvalsi anche delle ore di potenziamento.
Per quanto riguarda il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari la scuola partecipa a competizioni come le Olimpiadi di Scienze, Chimica, Matematica, Informatica, Inglese o a Concorsi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' da migliorare la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula .

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità la scuola realizza delle attività specifiche per docenti e per studenti come anche per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti cercando nuove strategie. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono ancora alcuni aspetti da migliorare come la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula. La Scuola valorizza le eccellenze partecipando a Olimpiadi, Treno della memoria e Concorsi mentre potenzia le attitudini di tutti gli studenti migliorando le competenze trasversali con Giornate Dedicare (Alimentazione, Risparmio Energetico, Legalità, etc.).

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:BAIS02700X - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02700X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	54,8	49,8	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	26,2	22	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	97,6	96,9	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	83,3	80,7	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	56	56,5	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	26,2	25,1	34,8
Altro	Dato mancante	19	17,5	17,7

Domande Guida

- Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
 Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
 Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza azioni quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - visita della scuola da parte delle famiglie e degli studenti della secondaria di I grado per la conoscenza diretta delle strutture, dei laboratori e delle attivita' formative della scuola (openday /giornate dedicate); - attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado (laboratori mattutini e pomeridiani) - attivita' comuni tra studenti della secondaria di I e II grado; - progetto accoglienza nelle classi prime (prima settimana di scuola); - un progetto denominato "Ponte" utile a favorire il passaggio degli studenti diversamente abili dalla scuola di 1° grado a quella di 2° grado. La buona organizzazione di queste attivita' ha prodotto un ulteriore aumento delle iscrizioni. 	<p>Poche sono le occasioni di incontro con i docenti della scuola secondaria di 1° grado. Non vi e' sempre adeguata trasmissione dalla secondaria di 1° grado dei fascicoli degli studenti (utili alla formazione delle classi/al percorso formativo, etc.)</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:BAIS02700X - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02700X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	51,2	50,2	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	72,6	69,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	47,6	45,7	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	95,2	94,2	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	31	30,9	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	57,1	55,2	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	79,8	82,1	81,7
Altro	Presente	19	13,9	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza azioni di orientamento quali:

- visite all'Università di Bari e al Politecnico per gli allievi delle classi quinte;
- iscrizione dell'istituto all'iniziativa "ORIENTAMENTO CONSAPEVOLE" promossa dall'Università degli Studi di Bari per gli allievi delle classi quinte;
- percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni, coinvolgendo alunni frequentanti le classi del triennio;
- attività di orientamento per l'ingresso nel mondo del lavoro attraverso incontri con aziende e associazioni di categorie datoriali ed esperti dei vari settori per le classi del triennio.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Manca un adeguato monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola, sia per quel che attiene il proseguimento degli studi universitari che per il loro inserimento nel mondo del lavoro.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
BAIS02700X		66,0		34,0
BARI		73,1		26,9
PUGLIA		71,9		28,1
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BAIS02700X	67,4	55,6
- Benchmark*		
BARI	94,9	89,9
PUGLIA	94,8	87,8

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE

Istituto:BAIS02700X - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	81,48	81,25	80,73
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	74,18	75,95	78,49
Totale studenti del triennio	0	61,5	61,11	64,36

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO

Istituto:BAIS02700X - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	71,96	0	0	0
4° anno	Dato Mancante	0	0	0
5° anno	11,04	0	0	0
Totale studenti del triennio	60,82	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE

Istituto:BAIS02700X - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO

Istituto:BAIS02700X - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	76,23	81,17	80,87
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	62,14	64,39	70,21
Totale studenti del triennio	0	85	83,05	83,16

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:BAIS02700X - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	120	32	27	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:BAIS02700X - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02700X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	19	7	7	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:BAIS02700X - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	60,45	26,95	27,83	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	49,83	48,66	49,02	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	121,12			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il numero di convenzioni che la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro è circa il triplo rispetto alle medie di riferimento. La partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro nel 2014/2015 è stata il triplo rispetto alle medie di riferimento per poi allinearsi per l'entrata in vigore della Riforma. La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata. In questo a.s. la scuola ha progettato un percorso di ASL con il Politecnico di Bari–Dipartimento DEI per 10 alunni. Le attività di alternanza vengono costantemente monitorate dai referenti di istituto, dai docenti tutor in contatto con i tutor aziendali attraverso incontri e questionari. Ad alcuni alunni, terminato il quinto anno, è stato proposto dalle aziende in cui hanno svolto attività di Alternanza un contratto di lavoro.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'offerta formativa della scuola rispecchia la composizione complessiva del tessuto produttivo del territorio che è molto differenziato e spesso non si lega pienamente agli indirizzi proposti (aziende informatiche, aziende specializzate in automazione, aziende biotecnologiche etc.). Per tale motivo talvolta la progettazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro non è sempre in linea con l'indirizzo di studio. Tutto ciò è dovuto anche alla mancata attivazione dell'Albo delle Aziende disponibili ad attivare i percorsi di Alternanza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni è nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola - lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie anche se sono da incrementare gli tra i docenti di ordini di scuola diversi. La scuola realizza diverse e ben consolidate attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è accettabile (visite all'Università di Bari e al Politecnico e iscrizione dell'istituto all'iniziativa "ORIENTAMENTO CONSAPEVOLE" promossa dall'Università degli Studi di Bari per gli allievi delle classi quinte, incontri con aziende, incontro per la "Professione militare")

Il numero di convenzioni che la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro è circa il triplo rispetto alle medie di riferimenti. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte alle esigenze formative degli studenti (pur registrando un aumento di rispondenza) in quanto la composizione complessiva del tessuto produttivo del territorio, molto differenziato, spesso non si lega pienamente agli indirizzi proposti.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione è in linea con le esigenze del territorio e del sistema produttivo locale e nazionale.</p> <p>L'offerta formativa si completa anche:</p> <p>a) attraverso la certificazioni delle competenze nelle lingue straniere, anche con stage all'estero;</p> <p>b) con la certificazione ECDL, Trinity e con la partecipazione a competizioni, a stage e a tirocini aziendali;</p> <p>c) nell'attuazione di percorsi di Alternanza scuola-lavoro.</p> <p>Pertanto, le priorità si affermano attraverso attività formative sia curriculari che extracurriculari nell'ambito delle specificità degli indirizzi di studio che definiscono il curriculum dell'Istituzione Tecnica sia nel suo ambito Economico che Tecnologico.</p>	<p>La missione e le priorità non sempre sono pienamente condivise all'interno della comunità scolastica, attraverso i propri organismi collegiali (Collegio Docenti, Consiglio d'Istituto, Dipartimenti, Consigli di Classe, Assemblee studentesche) e con le famiglie e il territorio.</p> <p>Il ruolo dell'Istituto Tecnico deve essere quello di assicurare una formazione culturale professionale completa per l'immediato inserimento nel mondo del lavoro e per un agevole proseguimento degli studi universitari e tale obiettivo è da migliorare ulteriormente (nonostante i riscontri positivi che si evincono dai questionari di autovalutazione di Istituto) in quanto alle famiglie e alle scuole secondarie di I grado, presenti sul territorio, ancora erroneamente sfuggono le reali potenzialità che l'Istruzione Tecnica è in grado di offrire alla realtà economica, produttiva e culturale del territorio.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le azioni necessarie per il raggiungimento dei propri obiettivi sono pianificate attraverso decisioni che scaturiscono nell'ambito del Collegio Docenti, dei Dipartimenti disciplinari e del Consiglio di Istituto, ognuno per le proprie competenze.</p> <p>Il monitoraggio dello stato di avanzamento degli obiettivi prefissati è affidato allo staff di presidenza e alle funzioni strumentali che collaborano con la dirigenza.</p> <p>I sistemi di controllo adottati consistono anche nel questionario di Autovalutazione scolastica rivolto a tutte le componenti della scuola (docenti, ATA, alunni, genitori).</p>	<p>Sono da migliorare le forme di bilancio sociale per rendicontare l'attività dell'Istituzione Scolastica all'esterno. E' necessaria una migliore strutturazione delle forme di monitoraggio delle attività svolte.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	2,6	7,4	10,9
	Tra 500 e 700 €	21,1	22,2	22,8
	Tra 700 e 1000 €	43,4	38,4	34,8
	Più di 1000 €	32,9	32	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: BAIS02700X		Tra 700 e 1000 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BAIS02700X % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02700X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	66	72,2	72	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	34	28,5	28,2	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:BAIS02700X % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02700X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	31,7460317460317	28,8	32,08	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BAIS02700X % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02700X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	75	61,38	60,49	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-TECNICO

Istituto:BAIS02700X - Assenze degli insegnanti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	13,74	17,43	20,96
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	82,72	4,28	2,62	4,8
Percentuale di ore non coperte	17,28	58,89	54,64	52,91

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO

Istituto:BAIS02700X - Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02700X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	-2
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-7,5	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BAIS02700X - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02700X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	14	13,35	13,43	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:BAIS02700X - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02700X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	6116,64285714286	8257,43	8665,54	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BAIS02700X - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	121,12	57,02	58,21	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BAIS02700X - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	30,0701832237572	29,73	30,38	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le funzioni strumentali individuate dalla scuola sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestione Progetti • Supporto alla funzione docente e orientamento • Alternanza scuola lavoro • Gestione PTOF (Monitoraggio e Autovalutazione) • Gestione attività rivolte ad alunni e viaggi d'istruzione • Gestione dei servizi tecnologici ed innovativi dell'Istituto <p>I docenti incaricati sono sette (per Alternanza scuola lavoro c'è una figura per ognuno dei due settori)</p> <p>La divisione dei compiti affidati ai docenti con incarichi di responsabilità è chiara e comunicata dal Dirigente Scolastico al docente con lettera d'incarico dalla quale si evincono compiti e responsabilità assunte.</p> <p>La quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS) è in linea con le medie di riferimento. La quota del personale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS) è maggiore rispetto alle medie di riferimento.</p> <p>La divisione dei compiti tra il personale ATA è concordandola con il DSGA e sottoposta alla contrattazione integrativa d'istituto.</p>	<p>Il personale ATA presente non è sufficiente a garantire un servizio efficace ed efficiente a causa di un numero di unità operative non congruo con l'ubicazione dell'Istituzione scolastica in due plessi e con la presenza del Corso Serale in uno di essi. Per tale motivo la divisione dei compiti spesso non è ben strutturata in base alle risorse presenti. La ripartizione del FIS, sulla base dei riferimenti a livello provinciale, regionale e anche nazionale, appare sbilanciata a favore del personale ATA.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:BAIS02700X % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02700X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	1	13,1	15,7	12,8
Educazione alla convivenza civile	1	13,1	11,7	10,6
Attività artistico - espressive	0	8,3	14,8	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	25	20,2	26,8
Lingue straniere	0	34,5	37,2	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	25	25,6	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	23,8	22,9	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	1	16,7	15,2	19,9
Altri argomenti	0	14,3	9,9	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	31	36,3	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	19	15,7	21,6
Sport	0	31	29,6	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:BAIS02700X - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02700X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		1,82	1,91	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:BAIS02700X % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: BAIS02700X %
Progetto 1	Corso sulla Progettazione per Competenze
Progetto 2	Corso sui DSA
Progetto 3	Progetto Educazione alla Legalità


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	20	16,7	16,3
	Basso coinvolgimento	22,5	29,5	22,3
	Alto coinvolgimento	57,5	53,8	61,4
Situazione della scuola: BAIS02700X		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse economiche vengono utilizzate per migliorare il Piano dell'Offerta Formativa, sia attraverso progetti extracurricolari attinenti le diverse aree d'indirizzo presenti nell'Istituzione Scolastica, sia nel miglioramento degli spazi di apprendimento.</p> <p>Inoltre, l'intera Istituzione Scolastica utilizza fondi comunitari (PON FSE/FESR, POR) per il perseguimento della propria mission.</p> <p>Infine, le spese per i progetti si concentrano sugli assi culturali prioritari della scuola, privilegiando sia l'acquisizione della certificazione delle competenze (Trinity, ECDL) sia per interventi di supporto e di sostegno alla didattica.</p>	<p>Le esigue risorse economiche costringono l'istituzione scolastica a compiere scelte che privilegiano la realizzazione di progetti non sempre riferibili a tutte le aree disciplinari, sostenendo, in tal modo, solo alcuni interventi rispetto ad altri.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione anche se non sono pienamente condivise con le famiglie e il territorio. (anche se si sta assistendo ad un miglioramento). Le responsabilita' e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono, generalmente, individuate in modo chiaro ma il monitoraggio delle azioni non e' del tutto attuato in modo strutturato. La maggior parte delle spese definite nel programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:BAIS02700X - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02700X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	6	13,6	14,27	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BAIS02700X - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02700X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	10,08	12,04	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	9,56	11,71	15,55
Aspetti normativi	1	9,75	11,87	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	9,86	11,91	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	9,64	11,72	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	11,01	12,83	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	10,14	12,13	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	9,45	11,57	15,46
Temî multidisciplinari	0	9,56	11,65	15,59
Lingue straniere	2	10,06	12	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	9,63	11,7	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	9,56	11,74	15,65
Orientamento	0	9,46	11,57	15,45
Altro	0	9,57	11,65	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:BAIS02700X - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02700X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	10,85	14,24	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	4	10,42	13,45	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	9,73	13,25	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	10,32	13,61	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	9,85	13,24	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	0	10,71	13,83	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le esigenze formative che pervengono dal personale docente e amministrativo, organizzando interventi di formazione, tenendo conto di alcuni temi formativi privilegiati riguardanti:

1. curriculum e competenze;
2. certificazioni di lingua Inglese;
3. Inclusione (BES, Autismo);

L'animatore digitale e i componenti del team hanno partecipato ai corsi predisposti dal MIUR. Numerosi docenti hanno frequentato i corsi organizzati dall'Ambito 7 prevalentemente sui temi precedenti.

Le iniziative di formazione hanno avuto ricadute nella quotidiana azione didattica, stimolando l'azione didattica. Per quanto riguarda le certificazioni di lingua il fine è aumentare il numero di docenti che possano insegnare con metodologia CLIL nelle classi quinte e non solo. La scelta di corsi sia organizzati dalla scuola che dall'Ambito 7 è dovuta anche al continuo aumento di alunni diversamente abili presenti nell'Istituto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le iniziative promosse dall'Ambito 7 per la formazione dei docenti hanno soddisfatto, solo in parte, le esigenze formative degli stessi perché sono state realizzate sempre a fine anno scolastico.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Quando necessario, la scuola raccoglie le competenze del personale, attraverso curriculum vitae dei docenti, nei quali sono messi in evidenza le esperienze formative dei singoli docenti e i corsi frequentati.

Le risorse umane sono valorizzate attraverso l'impiego delle stesse nell'organizzazione complessiva, tenendo conto delle competenze e delle inclinazioni personali.

Sulla base delle competenze presenti e sulle disponibilità personali, vengono deliberati nell'ambito del Collegio dei Docenti ruoli e funzioni.

La scuola non sempre si riesce a coinvolgere la gran parte del personale docente in quanto mancano quegli stimoli formativi necessari che di fatto potrebbero consentire non solo una migliore formazione, ma anche entusiasmo nell'essere protagonisti in una nuova pratica che fa delle competenze la base della nuova offerta formativa.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:BAIS02700X - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02700X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	4,96	4,29	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:BAIS02700X - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	3,23	2,79	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	3,21	2,8	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	3,5	3,08	2,79
Altro	0	3,31	2,85	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	3,45	3	2,73
Il servizio pubblico	0	3,4	3,01	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	3,24	2,84	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	3,24	2,82	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	3,26	2,82	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	3,24	2,79	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	3,27	2,83	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	3,25	2,84	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	3,29	2,85	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	3,21	2,81	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	3,24	2,81	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	3,21	2,78	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	3,39	2,96	2,62
Autonomia scolastica	0	3,27	2,83	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	3,29	2,85	2,49
Relazioni sindacali	0	3,23	2,79	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	3,3	2,84	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	3,25	2,8	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	1	3,5	3,05	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	2,4	2,4	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	8,5	9,9	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	37,8	38,2	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	51,2	49,5	49,4
Situazione della scuola: BAIS02700X	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BAIS02700X - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	53,6	51,6	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	40,5	33,6	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	22,6	25,6	23,2
Raccordo con il territorio	Dato mancante	66,7	65	72,6
Orientamento	Presente	88,1	85,7	87,8
Accoglienza	Presente	78,6	78,9	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	91,7	84,8	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	31	33,6	34,5
Inclusione	Dato mancante	40,5	37,7	34,1
Continuità'	Dato mancante	47,6	39,5	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	86,9	85,2	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Attraverso la calendarizzazione delle attività la scuola organizza incontri collegiali (Collegio docenti, Dipartimenti, Consigli di classe, gruppi spontanei) su argomenti riguardanti la formazione, la didattica, l'ampliamento dell'offerta formativa, la valutazione degli alunni, la costruzione di competenze chiave e di cittadinanza.</p> <p>Attraverso gli incontri su menzionati si definiscono le priorità che la scuola propone e persegue.</p> <p>Sono presenti spazi, quali i laboratori di informatica, per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari.</p>	<p>Nei gruppi di lavoro non vi è adeguata produzione di materiali o esiti utili alla scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha realizzato iniziative di formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono a parte dei bisogni formativi dei docenti in quanto gli stessi sono impegnati anche nei corsi di formazione proposti dall'Ambito 7. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è da migliorare. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	1,2	2,3	3,6
	1-2 reti	14,6	19,3	25,5
	3-4 reti	32,9	32,1	30,4
	5-6 reti	26,8	23,9	19,9
	7 o piu' reti	24,4	22,5	20,6
Situazione della scuola: BAIS02700X		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	35,8	42,5	50,5
	Capofila per una rete	35,8	34,1	28,6
	Capofila per più reti	28,4	23,4	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: BAIS02700X	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	30,9	30,5	28,2
	Bassa apertura	23,5	18,8	18,7
	Media apertura	29,6	26,8	25,3
	Alta apertura	16	23,9	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: BAIS02700X		Bassa apertura (1/3 delle reti)		

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:BAIS02700X - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02700X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	4	82,1	76,7	77,4
Regione	0	9,5	16,1	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	16,7	12,6	18,7
Unione Europea	0	13,1	15,2	16
Contributi da privati	0	6	6,7	8,8
Scuole componenti la rete	0	58,3	60,1	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BAIS02700X - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02700X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	23,8	29,6	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	28,6	20,6	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	84,5	83,9	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	19	15,2	13,2
Altro	0	35,7	42,2	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:BAIS02700X - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02700X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	41,7	38,6	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	16,7	17,5	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	79,8	76,7	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	2	41,7	32,3	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	22,6	20,2	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	15,5	19,3	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	9,5	13,9	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	17,9	17	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	3,6	4,5	9,3
Gestione di servizi in comune	0	19	19,7	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	21,4	18,4	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	23,8	26,5	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	8,3	11,2	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	4,8	4,9	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	19	10,8	22,2
Altro	0	27,4	23,3	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6	3,2	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	7,2	7,7	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	36,1	38,6	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	42,2	37,3	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	8,4	13,2	15,8
Situazione della scuola: BAIS02700X	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BAIS02700X - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	48,8	49,8	48,7
Universita'	Dato mancante	64,3	66,4	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	21,4	24,2	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	48,8	53,4	46,7
Soggetti privati	Dato mancante	66,7	65,5	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	46,4	44,8	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	67,9	72,2	66,8
Autonomie locali	Presente	63,1	65	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	42,9	50,7	51,3
ASL	Presente	41,7	47,5	54
Altri soggetti	Presente	23,8	24,7	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:BAIS02700X - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02700X	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	78,6	78,9	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BAIS02700X - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	5,50070521861777	11,85	11,98	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>LLa scuola partecipa a reti con soggetti pubblici e privati al fine di programmare interventi formativi congiunti e di realizzazione di progetti condivisi. E' socio fondatore dell'ITS sul Turismo ed ente accreditato dalla Regione Puglia per la formazione professionale.</p> <p>La scuola ha incrementato accordi e convenzioni con Enti, aziende e agenzie del territorio per l'inserimento degli allievi in alternanza scuola lavoro sia curricolari che facoltativi (per le classi quinte). Gli stage e l'alternanza sono svolti all'interno del periodo scolastico. Tutte le collaborazioni con il territorio sono vantaggiose per la costruzione di opportunità formative rivolte agli allievi.</p>	<p>Anche se la scuola instaura collaborazioni con soggetti esterni alcune di queste devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola e i collegamenti con le strutture di governo territoriale dovrebbero essere indirizzate a migliorare ed agevolare l'integrazione della scuola con il territorio.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	74,7	68,5	77
	Medio - basso livello di partecipazione	16	19	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	5,3	10	6,1
	Alto livello di partecipazione	4	2,5	2,3
Situazione della scuola: BAIS02700X %	Basso livello di partecipazione			

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:BAIS02700X - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: BAIS02700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	29,06	28,8	22,14	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,5	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	13,4	11,6	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	64,6	60,5	67,4
	Alto coinvolgimento	22	27,4	19,3
Situazione della scuola: BAIS02700X %		Medio - basso c		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha coinvolto i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto e del Patto di corresponsabilità. Ad inizio anno si organizza un incontro con i genitori degli alunni delle classi prime per informarli sul PTOF. La scuola ha organizzato un corso di formazione sull'Autismo rivolto alle famiglie e utilizza da anni il registro elettronico per le comunicazioni alle famiglie.	La scuola cerca di coinvolgere i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione in quanto non sempre le famiglie rispondono positivamente a quanto dalla scuola viene programmato. Un esempio è la compilazione del questionario di Autovalutazione d'Istituto rivolto ai genitori (5% dei genitori hanno risposto) come anche la partecipazione alle elezioni dei rappresentanti negli organi collegiali. Nonostante i genitori (non tutti) ritirano la password del registro elettronico poi lo consultano (smarrito pw, non se la ricordano, non sanno usare internet). La partecipazione finanziaria dei genitori attraverso il versamento dei contributi volontari ha riscontrato una consistente riduzione, anche se il Consiglio di Istituto ha stabilito priorità e chiara rendicontazione del suo uso.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola ha incrementato accordi e convenzioni con Enti, aziende e agenzie del territorio per l'inserimento degli allievi in alternanza scuola lavoro sia curricolari che facoltativi (per le classi quinte) permanendo al di sopra delle medie di riferimento. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative ma non sempre la risposta ricevuta è in linea con le aspettative, in questo rispecchiando quanto accade anche nell'ambito provinciale, regionale e nazionale. La partecipazione finanziaria dei genitori attraverso il versamento dei contributi volontari ha riscontrato una consistente riduzione, anche se superiore alla media provinciale nonostante il Consiglio di Istituto abbia dato priorità e chiara rendicontazione del suo uso.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi






ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali con una maggiore attenzione nei confronti di quelle di Italiano	Diminuzione di alunni presenti nei liv. 1 e 2 verso i liv. successivi in Italiano, aumento di alunni presenti nel liv. 4 in Matematica
	Competenze chiave europee	Valutare le competenze chiave di cittadinanza degli studenti	Aumento del numero di studenti che acquisiscono competenze chiave di cittadinanza.
		Assumere l'educazione permanente come priorità dell'intera istituzione scolastica.	Favorire l'autonomia come organizzazione di studio per la creazione di competenze chiave: inglese, digitali, espressive, di comprensione, matematiche.
		Assumere comportamenti civili e responsabili nei confronti di persone e cose	Il Regolamento d'Istituto e il Patto di Corresponsabilità come riferimenti costanti e strumento condiviso con le diverse componenti scolastiche
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta delle priorità su evidenziate rivengono dall'analisi effettuata sull'intera autovalutazione dell'Istituto. Si è pensato di prendere in considerazione nell'ambito degli Esiti degli studenti le Competenze chiave e di cittadinanza e le prove standardizzate nazionali in quanto ritenute, tra tutte le criticità emerse, quelle più rilevanti per l'Istituto. Pertanto, partendo dal presupposto che il contesto socio-economico di provenienza dell'utenza che fa capo sia al settore Economico che al Tecnologico è medio basso, l'obiettivo che ci si prefigge è quello di garantire il successo formativo per tutti gli alunni, elevando i livelli di apprendimento degli stessi almeno ai livelli della media nazionale. Nel lungo periodo, quindi, bisognerà continuare ad adoperarsi per una adeguata formazione dell'intero corpo docente che dovrà aggiornarsi sulla didattica per competenze, sulla didattica inclusiva e per un migliore utilizzo degli ambienti di apprendimento. Le competenze chiave e di cittadinanza divengono, pertanto, essenziali per il successo formativo lungo il corso della propria vita.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
Curricolo, progettazione e valutazione	Approfondimento della didattica per competenze .

		Predisposizione di gruppi di lavoro per la progettazione e valutazione di UDA interdisciplinari.
	Ambiente di apprendimento	Utilizzo da parte dei docenti delle dotazioni tecniche e tecnologiche anche attraverso la presenza della figura dell'animatore digitale e del team.
	Inclusione e differenziazione	Migliorare la didattica inclusiva e implementare percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti. Realizzare nel corso dell'a.s. interventi di recupero anche attraverso le ore di potenziamento. Diffusione della valorizzazione delle eccellenze
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Miglioramento del monitoraggio delle attività comuni svolte dagli studenti (giornate dedicate, incontri con gli autori, con enti, progetti, etc)
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Maggiore ricaduta delle iniziative di formazione nell'attività di insegnamento
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Un maggiore ricaduta delle iniziative di formazione, il miglioramento del monitoraggio delle attività comuni svolte dagli studenti, una maggiore diffusione della valorizzazione delle eccellenze e una didattica sempre più inclusiva non possono che coadiuvare il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza, ma anche un miglioramento delle prove standardizzate. Tali obiettivi di processo da acquisire per il raggiungimento delle priorità strategiche sono stati individuati tenendo conto dei confronti emersi durante le riunioni di dipartimento e i collegi nonché da quanto emerso dai questionari di autovalutazione d'Istituto.